

CHECKLIST PER UNA BUONA REVISIONE

Cosa dovete fare del vostro testo, appena terminata la brutta copia? Semplice: dimenticatelo. Può sembrare un'assurdità, eppure è quello che dovete fare se volete che il vostro processo di revisione personale, un passaggio fondamentale nella scrittura, non si riduca a qualche semplice modifica di termini, virgolette o poco più.

Si tratta quindi di riprendere e rileggere il testo cercando il più possibile di distaccarsene. Questo renderà possibile verificare la correttezza di quanto si è scritto.

ARGOMENTO

Se avete steso una scaletta efficace e l'avete seguita in maniera costante, la brutta copia dovrebbe essere adeguata alle richieste della traccia e coerente al suo interno. Tuttavia, ecco alcune domande-guida che possono aiutare a revisionare gli argomenti trattati.

- ✓ Il contenuto risponde a tutte le richieste del titolo?
- ✓ Ho trattato tutti gli argomenti della scaletta in modo ordinato, logico, coerente?
- ✓ Ci sono idee, concetti «fuori tema», che non c'entrano con l'argomento?
- ✓ Ci sono idee, concetti, informazioni ripetuti o inutili e che quindi vanno eliminati?
- ✓ Ci sono idee, concetti, informazioni in contrasto fra loro?
- ✓ La conclusione è coerente con lo svolgimento?
- ✓ Ho suddiviso efficacemente il testo in paragrafi e capoversi?
- ✓ Ho collegato le varie parti del testo con connettivi?

SINTASSI

Un aspetto fondamentale della scrittura è la correttezza della struttura delle frasi. Per aiutarsi nella fase di revisione si può separare con una barretta rossa i vari periodi (delimitati dal punto) e rileggerli uno alla volta, interrogandosi per ognuno sulla sua linearità, coerenza e chiarezza. Ecco alcune domande-guida.

- ✓ Ci sono frasi troppo lunghe (o troppo brevi)?
- ✓ Ho usato il punto quando era necessario?
- ✓ Ogni frase risulta completa di soggetto e predicato?
- ✓ I verbi sono coniugati nel modo corretto? I tempi verbali sono coerenti o presentano salti immotivati?
- ✓ Nomi, aggettivi, pronomi e verbi concordano tra loro nel genere e nel numero?

LESSICO

Un altro elemento importante è rappresentato dalla scelta di lessico ed espressioni, che devono essere precisi, chiari e adeguati alla lingua scritta. Fai attenzione in particolare a quando usi le virgolette: spesso vengono usate per "mascherare" una parola poco adeguata. Forse esiste un'espressione più corretta...

- ✓ Ci sono espressioni o parole imprecise e generiche?

- ✓ Ci sono espressioni o parole tipiche della lingua parlata, ma che nello scritto risultano poco adeguate?

ORTOGRAFIA

Saper scrivere in maniera ortograficamente corretta è fondamentale per accreditare il proprio testo presso il lettore come degno di stima, perché scritto con cura e attenzione. La maggior parte delle regole ortografiche dovrebbero ormai essere automatizzate. Qualora non lo fossero, è necessario dedicare una parte specifica della revisione all'aspetto ortografico.

Un consiglio: rileggere tutto il testo dall'ultima parola alla prima. In questo modo ci si concentrerà sulla forma della parola, senza lasciarsi prendere dallo scorrere del discorso. Dubbi? Consulta un vocabolario!

PUNTEGGIATURA

La punteggiatura non va distribuita nel testo come il contadino sparge i semi nel campo. Quando ci vuole, ci vuole. E quando non ci vuole, non ci vuole. Anche in questo caso, prima di alcune domande-guida, un consiglio: il modo migliore per capire dove vada inserita la punteggiatura (e dove no) è fare una lettura espressiva del testo, anche a mente, immaginando di recitare ciò che si è scritto davanti ad un'ampia platea.

- ✓ Ci sono virgolette che dividono il soggetto dal predicato a cui riferisce? Vanno eliminate (tranne nel caso di un inciso che separi i due elementi).
- ✓ Gli incisi sono racchiusi tra due virgolette?

Nonostante sia poco popolare e molto sottovalutata, la revisione è uno dei momenti decisivi del processo di scrittura, forse quello più importante. È quindi fondamentale dedicarle il tempo necessario. Limitarsi a ricopiare in bella ciò che si è appena terminato di scrivere in brutta risulta un'operazione bovina, oltre che inutile.

Manzoni compose la prima stesura dei *Promessi sposi* dal 1821 al 1823 e poi revisionò il testo per 18 anni fino alla "bella copia" del 1840.